

ECONOMIA, INFORMAZIONE E MERCATI IMPERFETTI

Il seminario intende affrontare, con un approccio olistico e eminentemente non specialistico, **concetti base di Analisi Economia e Finanza**, con particolare riferimento alla nuova branca che va sotto il nome di ***Economia dell'Informazione***.

Essa tratta delle logiche, cognitive e comportamentali, alla base dell'utilizzo delle informazioni (intese quali elaborazioni di dati finalizzate alla soluzione di problemi) da parte dei *decision maker*, siano essi singoli soggetti (***entità microeconomiche*** ovvero consumatori o imprese), aggregazioni collettive di interessi (***aggregati macroeconomici***) o entità regolamentari o normative (Stati, Governi, Entità Sovranazionali).

In particolare, partendo dalla descrizione esemplificatrice della **prima crisi speculativa** che la storia del mondo moderno ricordi (*la crisi dei tulipani* avvenuta nell'Olanda del XVII secolo) si evidenzieranno i fattori che la originarono e si mostreranno le analogie con le più recenti crisi del XX secolo (crisi del 1929-1936, bolla Internet, crisi asiatica del 1998, attuale crisi economica).

Prendendo spunto dai lavori dei premi Nobel per l'Economia, *P. Krugman* e *J. Stiglitz*, si introdurranno concetti di fondamentale importanza per chi opera nel mondo delle informazioni (economiche e non solo):

1. Come le informazioni imperfette creino distorsioni nei processi decisionali tra gli agenti che operano sul mercato (problema delle asimmetrie informative) e modifichino "*le regole del gioco*" rendendo poco realistici i modelli tradizionali di equilibrio economico (domanda-offerta, teoria del Consumatore e dell'Impresa, Distribuzione e Teoria del Benessere, Funzione della Moneta e ruolo delle Banche);
2. Si criticherà la teoria delle aspettative razionali, argomentando sul fatto che l'evidenza storica dimostra come gli individui (e di conseguenza le organizzazioni che da questi sono costituite) in *situazioni di stress* (come tipicamente accade nelle situazioni di crisi economica o periodi di guerra) agiscano più spesso in modo "irrazionale" ed "emotivo" che secondo logiche "razionali" ed "efficienti";
3. Saranno introdotte le principali manifestazioni distorsive prodotte dalla carenza di informazioni, introducendo concetti quali *l'azzardo morale*, la *selezione avversa* ed i sistemi di *segnalazione* informativa.
4. Si descriveranno le variabili chiave che devono presiedere ad un corretto processo decisionale: **valore, rischio e tempo**;
5. Si introdurrà la differenza tra decisioni in condizione di **certezza** ed in condizione di **incertezza**, soffermandosi sul concetto di arbitraggio (finanziario e reale), elemento cruciale per comprendere l'attuale stato dell'Economia e si argomenterà sulla differenza tra "rischio" ed "incertezza" sul piano logico-matematico ed informativo;
6. Si cercherà di spiegare il **ruolo delle banche** quale "cinghia di trasmissione" determinante e insostituibile per trasmettere gli effetti delle politiche monetarie (emissione di moneta, cambi fissi o variabili) sull'economia reale (investimenti, consumi, domanda ed offerta interna, aspettative individuali e collettive)

7. In ultimo, ma non per ultimo, si cercherà di dimostrare come la carenza informativa e l'inefficiente sua comunicazione possa rendere "illusoria" l'ipotesi di mercati perfetti descrivendo la "trappola della liquidità" formulata per la prima volta dall'economista inglese J. M. Keynes.